

Primo Piano

La legge di Bilancio 2022



ICORRETTIVI ALLA MANOVRA

Sono solo cinque le norme stralciate dalla presidenza del Senato dalla manovra. Tra le misure, salta la proroga a tutto il 2022 dell'App Imuni.



PALAZZO CHIGI

La legge di Bilancio varata alla fine dell'anno scorso era entrata in parlamento con 83 misure applicative, salite a 176 nel passaggio alle Camere

La manovra parte al Senato con il peso di 90 decreti attuativi

Rating 24. Superato il record di 83 provvedimenti della precedente legge di Bilancio. Tra le misure attese gli aiuti alle imprese in crisi, il pacchetto ricerca e scuola, la ripartizione del fondo per il clima

Antonello Cherchi
Andrea Martini
Marta Paris

La manovra 2022 ha intrapreso ufficialmente il suo viaggio parlamentare con l'avvio della sessione di Bilancio. La partita è iniziata con lo stralcio di cinque norme ordinarie e tre non coerenti e proseguirà con le audizioni si inizia venerdì 19 a chiuderà martedì prossimo con il ministro dell'Economia Daniele Franco. Poi inizierà la discussione del testo in commissione Bilancio. Il via libera dell'Aula di Palazzo Madama dovrebbe arrivare in un mese, e a conti fatti entro la settimana prima di Natale, anche perché per l'esame di merito la Bilancio dovrà attendere prima il via libera al decreto Fiscale collegato alla manovra, atteso in Aula sempre a Pa-

lazzo Madama il 2 dicembre. Quasi certa a questo punto una seconda lettura della manovra alla Camera con un testo blindato per il disco verde definitivo prima della fine dell'anno.

Tuttavia, sulla manovra per il prossimo anno già si allunga l'ombra dei tempi supplementari: il disegno di legge approvato dal governo lo scorso 28 ottobre prevede 90 decreti attuativi da varare per permettere alla Manovra di disporre di tutti i suoi effetti. Di questi, 51 hanno una scadenza, alcuni anche molto stringente (24 devono essere pronti entro il 2 marzo). Senza considerare che altri 6 provvedimenti attuativi sono contenuti nel decreto Fiscale.

190 decreti di questi, uno battono il record della legge di Bilancio varata alla fine dell'anno scorso, che all'ingresso in Parlamento conteneva 83 misure applicative, levitate poi a 176

dopo il passaggio alle Camere. E proprio l'esperienza passata lascia prevedere che il farlelo già pesante di decreti attuativi sia anche quest'anno destinato ad aumentare con l'esame parlamentare.

A tale variabile si deve poi aggiungere quella dei tempi, solitamente più lunghi del preventivo, necessari per mettere a punto i provvedimenti applicativi. Basta guardare all'ultima legge di Bilancio, che ancora non è stata totalmente tradotta in pratica: finora i decreti sono stati, infatti, attuati per il 62 per cento.

Tra le misure della manovra che rimandano a un atto applicativo c'è il Fondo da 150 milioni per il 2022 per incentivare l'uscita anticipata dei dipendenti con almeno 62 anni di età impiegati presso piccole e medie imprese in crisi.

Ed evorranno provvedimenti applicativi anche per il pacchetto di norme a sostegno della ricerca, dal rilancio del Cnr all'assegnazione dei fondi per la valorizzazione professionale di ricercatori e tecnici. Ma anche le norme per la scuola come quella sulla creazione di nuove classi per evitare il sovraffollamento e l'insegnamento della ginnastica alle primarie richiedono l'adozione di tre decreti dell'istruzione.

C'è, infine, tutta la partita dello stanziamento di risorse attraverso la creazione di nuovi fondi o il rifinanziamento di quelli già esistenti: per esempio, il fondo per il clima, quello per danni in agricoltura, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti. La ripartizione dei soldi e le regole per il loro utilizzo è affidata a decreti ministeriali tutti da scrivere.



Palazzo Chigi. Il premier Mario Draghi al tavolo con i sindacati

Pensioni, via al tavolo Riforma nel Def Il dossier fisco subito

I decreti attuativi della Manovra 2022 all'arrivo in Parlamento

MATERIA	SCADENZA	MATERIA	SCADENZA
Quota, a carico del debitore, spese esecutive da riversare allo Stato per funzionamento riscossione	SS	Piano riorganizzazione e rilancio Cnr	SS
Superbonus, prezzi asseverazioni: valori massimi per categorie di beni	31 gennaio	Bando insegnanti educazione motoria scuola primaria	28 febbraio
Programmazione triennale fondo internazionalizzazione	SS	Insegnamento educazione motoria nella scuola primaria	31 marzo
Erogazione Fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi	2 marzo	Creazione di nuove classi in deroga ai limiti dimensionali	SS
Integrazione comitato amministratore del Fondo pensioni dipendenti con rappresentante sindacale giornalisti	SS	Sostegno economico temporaneo lavoratori spettacolo	SS
Inquadramento personale Inpgi nell'Inps	SS	Contributi valorizzazione piccoli borghi e aree interne	SS
Selezione per inquadramento personale Inpgi nell'Inps	2 marzo	App18	2 marzo
Integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS con due rappresentanti sindacali giornalisti	1 aprile	Risorse aggiuntive Fondo fondazioni lirico sinfoniche	30 giugno
Riparto tra le regioni del 60 mln Fondo sociale per occupazione e formazione	SS	Acquisto immobili destinati agli Archivi di Stato	2 marzo
Finanziamento del Fondo per il sostegno alla parità salariale di genere	SS	Fondo unico nazionale per il turismo	2 marzo
Composizione, funzionamento e compiti dell'Osservatorio per la parità di genere	SS	Ripartizione fondo per l'editoria	31 marzo
Parametri minimi per certificazione della parità di genere	SS	Cooperazione allo sviluppo	SS
Composizione, funzionamento e compiti della Cabina di Regia e dell'Osservatorio nazionale sulla violenza sulle donne e di genere.	SS	Fondo assetti ad alta e altissima prontezza operativa	SS
Utilizzo risorse per la partecipazione dei giovani	SS	Riparto Fondo per la strategia di mobilità sostenibile	SS
Utilizzo Fondo contro le dipendenze dei giovani	2 marzo	Interventi ammissibili e soggetto attuatore	SS
Modalità per il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps) per la non autosufficienza	SS	Finanziamento metropolitane nelle grandi aree urbane	28 febbraio
Definizione dei Leps negli ambiti diversi dalla non autosufficienza	1 luglio 23	Revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici	31 marzo
Ripartizione risorse e obiettivi per incremento asili nido	28 febbraio	Risorse infrastrutture stradali sostenibili	28 febbraio
Ripartizione risorse e obiettivi per trasporto studenti disabili	28 febbraio	Contributi per la messa in sicurezza delle strade comunali	15 gennaio
Risorse per l'offerta turistica in favore di persone con disabilità	SS	Fondo progettazione efficienza delle opere idrauliche	1 aprile
Riparto tra enti territoriali di quota Fondo per alunni disabili	30 giugno	Risorse per l'emergenza sisma centro Italia	SS
Riparto tra comuni di quota Fondo per alunni disabili	30 giugno	Risorse piano complementare sisma 2009 e 2016	31 gennaio
Processi di transizione aziendali oggetto di integrazioni salariali	2 marzo	Arma dei Carabinieri: costruzione nuove caserme e ammodernamento di quelle esistenti	30 giugno
Sanzioni per lavoratori che ricevono integrazioni salariali non partecipano a corsi di formazione	2 marzo	Guardia di finanza: costruzione di nuove caserme e ammodernamento di quelle esistenti	30 giugno
Formazione e riqualificazione per lavoratori che ricevono integrazioni salariali	2 marzo	Fondo al sostegno per la transizione industriale	31 gennaio
Fondi parteciper inter professionali	annuale	Fondo italiano per il clima: individuazione Paesi per realizzazione interventi	SS
Patti territoriali per la transizione ecologica e digitale	SS	Fondo italiano per il clima: criteri di utilizzo	SS
Ripartizione risorse aggiuntive edilizia sanitaria	SS	Fondo italiano per il clima: esclusione garanzia ultima istanza	SS
Risorse per scorte Dpi e sorveglianza epidemiologica	SS	Fondo italiano per il clima: gestione Cassa depositi e prestiti	SS
Determinazione fabbisogno di personale degli enti Ssn	30 giugno	Fondo italiano per il clima: funzionamento comitati direttivo e di indirizzo	SS
Standard omogenei per l'assistenza territoriale	30 aprile	Fondo controllo inquinamento atmosferico: utilizzo risorse	SS
Ripartizione risorse per l'implementazione degli standard	SS	Fondo avvio centri di preparazione per il riutilizzo uso delle risorse	1 maggio
Tariffe massime remunerazione assistenza ospedaliera	30-giu-23	Fondo contrasto specie esotiche invasive: ripartizione Fra Regione e Province	1 aprile
Ripartizione fondi assunzioni nelle Università	1 aprile	Fondo danni in agricoltura: finanziamento	SS
Ripartizione fondi valorizzazione del personale tecnico amministrativo università	1 aprile	Fondo strategia forestale: criteri di funzionamento	2 marzo
Adeguamento delle borse di studio	2 marzo	Risorse per la messa in sicurezza ponti e viadotti e realizzazione di nuovi riparto	30-giu-23
Indennità vertici Afam	SS	Rigenerazione urbana comuni con meno 15mila abitanti: ripartizione contributo	30 giugno
Indennità nucleo di valutazione Afam	SS	Fondo di comunale per funzioni sociali 2022-2030: ripartizione	31 marzo
Fondi valorizzazione competenze personale Afam	1 aprile	Fondo Regioni in riequilibrio finanziario pluriennale: ripartizione	31 marzo
Fondi aggiuntivi enti di ricerca	1 aprile	Risorse per comuni fino a 5mila abitanti in difficoltà economica: ripartizione	28 febbraio
Fondi sviluppo professionale ricercatori e tecnologi	1 aprile	Indennità sindaci e amministratori locali: ripartizione risorse	SS
Fondi personale tecnico amministrativo enti ricerca	1 aprile	Fondo tutela amministratori locali vittime di atti intimidatori: ripartizione	2 marzo
Ripartizione del Fondo italiano per le scienze applicate	1 aprile	Fondo per lo sviluppo delle montagne: ripartizione	SS
Comitato strategico per il rilancio del Cnr	SS	Rinegoziazione anticipazione di liquidità enti territoriali: criteri di applicazione	31 gennaio
		Fondo assunzioni a tempo indeterminato nella Pa: ripartizione	SS
		Rivalutazione dei beni e riallineamento dei valori fiscali	SS

SS - Decreto ministeriale, Dpcm - Decreto del presidente del Consiglio dei ministri, SS - senza scadenza

Parti sociali

I sindacati: «Draghi ci dice che sarà al tavolo anche a marzo». Tregua col governo

Giorgio Pogliotti
Marco Rogari

Un tavolo sulla riforma delle pensioni da far scattare a inizio dicembre, dopo una preventiva comunicazione del premier in Consiglio dei ministri. Con una probabile scadenza per la chiusura del confronto individuale nel Def di aprile, in cui dovrebbero essere inserite le prime indicazioni sul nuovo assetto previdenziale da rendere operativo dal 1° gennaio 2023. È stata giudicata positivamente dai leader sindacali la road map indicata tracciata da Mario Draghi nel corso dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, durato oltre due ore, che ha segnato la ripresa del dialogo dopo l'ultimo stop fatto a fine aprile del varo della manovra. È, secondo quanto riferito dai sindacati, lo stesso Draghi avrebbe risposto «sì, lo farete con me», alla domanda del leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Presidente, il tavolo sulle pensioni fino a marzo lo faremo ancora con lei?».

Cgil, Cisl e Uil hanno accolto con favore questa tabella di marcia, anche perché prevede un loro coinvolgimento su un altro tavolo delicato: quello sul fisco, che si aprirà al Mef per decidere la destinazione degli 8 miliardi del Fondo taglia-tasse inserito nel Ddl di Bilancio, all'esame del Senato (si veda l'articolo a pag. 2). I sindacati dovrebbero essere chiamati a esprimersi insieme i ipotesi in campo la prossima settimana. Ma nella riunione di ieri, alla quale hanno partecipato i ministri Daniele Franco (Economia), Andrea Orlando (Lavoro) e Renato Brunetta (Pa), hanno già fatto sapere come la loro priorità rimanga quella di destinare tutte le risorse disponibili all'alleggerimento del carico fiscale su lavoratori e pensionati. Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri sanno bene che nella maggioranza non tutti la pensano allo stesso modo, ma hanno colto come un segnale importante l'invito di Draghi ad essere parte attiva del confronto sulla riduzione delle tasse, che dovrà trovare uno sbocco rapidamente perché la prima andrà ovviamente chiusa prima dell'approvazione della manovra da parte del Parlamento.

L'altro segnale incoraggiante per i sindacati è quello dell'apertura di un tavolo ufficiale sulla previdenza per rendere più flessibile la legge Fornero e introdurre forme di tutela previdenziale per i giovani. Draghi e Franco hanno ripetuto che questi interventi non possono essere adottati con l'attuale legge di bilancio perché per il 2022 non sono disponibili le risorse necessarie. Ma il governo è pronto ad affrontare già a inizio dicembre il dossier. E l'orizzonte per un possibile accordo era stato già individuato nei giorni scorsi da Domenico Proietti (Uil) nel Def di aprile.

Già prima della fine di novembre scatterà, intanto, un tavolo tecnico per individuare soluzioni praticabili per migliorare le misure previdenziali della manovra. I sindacati chiedono di rafforzare l'attuale dote di 600 milioni per estendere ulteriormente l'Ape sociale ai lavoratori precoci e per scendere da 36 a 30 anni la soglia contributiva* per l'Anticipo pensionistico dei lavoratori edili, così come proposto dal presidente della Commissione tecnica su "gravo- si" Cesare Damiano.

«Se mi chiedete se ho certezza dei risultati la risposta è no», ha commentato Landini, «ma c'è disponibilità al confronto, che non era scontata. L'incontro è stato utile, ma le mobilitazioni continua-».

Nei prossimi giorni tavolo tecnico sulla manovra per allargare l'Ape sociale e ridurre la soglia* degli edili

I sindacati ieri hanno ribadito la richiesta di introdurre meccanismi di flessibilità nei pensionamenti (chiedono un'età di 62 anni di età a anni di contributi a prescindere dall'età) e una pensione contributiva di garanzia a tutela delle carriere precarie. «C'è un giudizio positivo perché partono operativamente due tavoli - ha aggiunto Sbarra - sulle pensioni e sul fisco, la cui necessità è stata sollecitata da tempo. Ovviamente aspettiamo di registrare i contenuti, nel frattempo continuerà la nostra pressione sulle commissioni parlamentari per ottenere modifiche alla manovra». Di avvio di un confronto articolato* ha parlato Bombardieri. Questa mattina i leader di Cgil, Cisl e Uil parteciperanno all'assemblea nazionale dei sindacati del pensionamento all'Auditorium di Roma, nell'ambito delle mobilitazioni indette per ottenere modifiche alla manovra. Tra le materie di cui si è parlato ieri, secondo quanto riferiscono i sindacati, c'è anche il possibile coinvolgimento del Mise nella costituzione di un fondo centrale per automotive, energia, e per tutti i settori coinvolti dalla transizione energetica.

© 2022 CONFINTEA